

# SABATO 16 MARZO

I settimana di Quaresima - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

### Inno (FRATTOCCHIE)

*Sigillo eterno  
d'alleanza nuova  
il sacrificio  
cruento di Cristo,  
eco umana dell'amore infinito  
che canta il Verbo  
da sempre nei secoli.*

*Verga che frange  
la roccia riarsa,  
sopra il deserto  
arido del legno  
acqua sorgiva  
ha fatto scaturire,  
il vino buono, simbolo di vita.*

*Saliamo a dissetarci  
a questa fonte;*

*ci sarà dato in dono  
un cuore nuovo,  
impareremo cosa sia l'amore,  
l'uomo che soffre  
per noi sarà segno.*

### Salmo CF. SAL 35 (36)

Signore, il tuo amore  
è nel cielo,  
la tua fedeltà fino alle nubi,  
la tua giustizia  
è come le più alte montagne,  
il tuo giudizio  
come l'abisso profondo:  
uomini e bestie  
tu salvi, Signore.  
Quanto è prezioso  
il tuo amore, o Dio!

Si rifugiano gli uomini  
all'ombra delle tue ali,  
si saziano dell'abbondanza  
della tua casa:  
tu li disseti al torrente  
delle tue delizie.

È in te la sorgente della vita,  
alla tua luce vediamo la luce.  
Riversa il tuo amore  
su chi ti riconosce,  
la tua giustizia  
sui retti di cuore.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli» (*Mt 5,44-45*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Padre, rendici a te somiglianti nell'amore.**

- Donaci di ascoltare con responsabilità la tua parola, perché ci illumini e ci guidi nelle tue vie.
- Donaci di accogliere il «di più» che ci proponi, confidando nel compimento della tua promessa in noi.
- Donaci di vivere, in ogni nostra relazione, la logica del tuo regno, che converte e trasforma i nostri criteri umani.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 18 (19),8

La legge del Signore è perfetta  
e rinfranca il cuore;  
la testimonianza del Signore è verace  
e rende saggi i semplici.

## **COLLETTA**

O Dio, Padre di eterna misericordia, fa' che si convertano a te i nostri cuori, perché nella ricerca dell'unico bene necessario e nelle opere di carità fraterna siamo sempre consacrati alla tua lode. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** DT 26,16-19

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo, e disse: <sup>16</sup>«Oggi il Signore, tuo Dio, ti comanda di mettere in pratica queste leggi e queste norme. Osservale e mettile in pratica con tutto il cuore e con tutta l'anima.

<sup>17</sup>Tu hai sentito oggi il Signore dichiarare che egli sarà Dio per te, ma solo se tu camminerai per le sue vie e osserverai le sue leggi, i suoi comandi, le sue norme e ascolterai la sua voce.

<sup>18</sup>Il Signore ti ha fatto dichiarare oggi che tu sarai il suo popolo particolare, come egli ti ha detto, ma solo se osserverai tutti i suoi comandi. <sup>19</sup>Egli ti metterà, per gloria, rinomanza e splendore, sopra tutte le nazioni che ha fatto e tu sarai un popolo consacrato al Signore, tuo Dio, come egli ha promesso». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 118 (119)

Rit. **Beato chi cammina nella legge del Signore.**

<sup>1</sup>Beato chi è integro nella sua via  
e cammina nella legge del Signore.

<sup>2</sup>Beato chi custodisce i suoi insegnamenti  
e lo cerca con tutto il cuore. **Rit.**

<sup>4</sup>Tu hai promulgato i tuoi precetti  
perché siano osservati interamente.

<sup>5</sup>Siano stabili le mie vie  
nel custodire i tuoi decreti. **Rit.**

<sup>7</sup>Ti loderò con cuore sincero,  
quando avrò appreso i tuoi giusti giudizi.

<sup>8</sup>Voglio osservare i tuoi decreti:  
non abbandonarmi mai. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO** 2COR 6,2B

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

Ecco ora il momento favorevole,  
ecco ora il giorno della salvezza!

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

## **VANGELO** MT 5,43-48

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>43</sup>«Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo” e odierai il tuo nemico. <sup>44</sup>Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, <sup>45</sup>affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.

<sup>46</sup>Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? <sup>47</sup>E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?

<sup>48</sup>Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste». – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Signore Dio nostro, l'offerta di questi santi misteri ci renda degni di ricevere il dono della tua salvezza. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** MT 5,48

«Siate perfetti», dice il Signore,  
«come è perfetto il vostro Padre che è nei cieli».

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Non manchi mai la tua benevolenza, Signore, a coloro che nutri con questi santi misteri, e poiché ci hai accolti alla scuola della tua sapienza, continua ad assisterci con il tuo paterno aiuto. Per Cristo nostro Signore.

**PER LA RIFLESSIONE**

**La promessa di una somiglianza**

Nel Deuteronomio Mosè ricorda al popolo non solo la necessità di osservare i comandi del Signore, ma anche quale sia il significato ultimo di questa obbedienza. Essa consente di dimorare stabilmente in quell'alleanza che Dio ha donato gratuitamente al suo popolo, ma che ora viene affidata alla sua responsabilità: «Tu hai sentito oggi il Signore dichiarare che egli sarà Dio per te, ma solo se tu camminerai per le sue vie e osserverai le sue leggi, i suoi comandi, le sue norme e ascolterai la sua voce» (Dt 26,17). In questo modo Israele potrà essere un popolo «consacrato al

Signore» (26,19). In altre parole, il Signore desidera avere un rapporto peculiare con Israele, che egli ha scelto tra tutti gli altri popoli della terra per metterlo «per gloria, rinomanza e splendore, sopra tutte le nazioni che ha fatto» (26,19). Questa è dunque la prospettiva che emerge dal discorso di Mosè: Israele deve obbedire alla parola di Dio per custodire il dono di questa elezione. Dall'insieme di tutto il Primo Testamento emerge chiaramente che questa elezione, che colloca Israele in una posizione unica nei confronti di Dio, non è fine a se stessa, né finalizzata al vantaggio esclusivo di questo popolo, ma è in vista del bene di tutte le altre nazioni della terra, secondo la promessa fatta ad Abramo: «In te saranno benedette tutte le famiglie della terra» (Gen 12,3). Comunque sia, il dono di Dio, questa gratuita elezione, esige come risposta l'osservanza dei suoi comandamenti.

Tale prospettiva viene integrata dalla parola di Gesù che oggi Matteo ci consegna. L'osservanza dei comandamenti deve aprirsi a un «di più» che fa la vera differenza e introduce in una relazione privilegiata con Dio. Per essere figli del Padre che è nei cieli occorre aprire l'obbedienza dei precetti verso un «di più» che compie la Legge e i profeti, consentendo di vivere nella logica di quella giustizia superiore proposta da Gesù ai suoi discepoli nella pagina evangelica ascoltata ieri. Quel di più che, oltrepassando ogni norma, ne rivela anche il senso più recondito e nascosto, che è l'amore: «Avete inteso che fu detto: "Amerai il tuo prossimo" e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i

vostrî nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli» (Mt 5,43-45). A fare la differenza, a costituire lo straordinario dell'agire del discepolo, è la gratuità dell'amore, che oltrepassa quella misura dell'agire umano che anche pubblicani e pagani sanno vivere, per condurci in un agire diverso, tipico di Dio e del suo amore. L'elezione così si precisa nei suoi contorni: non si tratta tanto di diventare un popolo singolare tra tutti gli altri popoli per «gloria, rinomanza e splendore», quando di diventare somiglianti al Padre, addirittura perfetti come lui è perfetto, riconoscendo in questa perfezione la perfezione dell'amore. C'è una gradualità nella storia della salvezza che in tal modo si manifesta: Dio sceglie un popolo per chiamarlo a una relazione privilegiata, ma poi, dentro questa relazione, deve maturare una consapevolezza che Gesù rende esplicita, chiamandoci a essere come il Padre suo è, non più semplicemente in virtù dell'obbedienza ai comandamenti, ma in forza delle dinamiche stesse dell'amore e delle sue logiche.

Ecco allora che si manifesta la novità di un ulteriore compimento: tutto questo è Dio che ce lo dona nella sua grazia. «Siate perfetti» è detto in greco con un infinito che può essere tradotto con un futuro, il quale assume allora il tono di una promessa: sarete perfetti, perché il Padre porterà a compimento, a perfezione, il suo agire misericordioso in voi. Dio non solo ci chiede di più, ma ci dona di più: a chi cammina per le sue vie egli promette di portare a compimento il cammino con un dono che eccede



ogni nostra possibilità. A chi si impegna a vivere la sua parola, accorda quella perfezione che egli solo può donare e che rimane incomparabilmente al di sopra di ogni nostro sforzo o conquista.

*Padre, come tu hai scelto e chiamato Israele a una relazione privilegiata con te, così ora tu ci hai chiamato alla sequela di tuo Figlio. Consentici di accogliere con gratitudine il tuo dono, di farlo fruttificare con responsabilità, per divenire segno, nella storia, di quell'amore che tu hai per tutti i tuoi figli, facendo sorgere il tuo sole sia sui cattivi sia sui buoni. Non permettere che noi creiamo barriere dove tu le abbatti.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Eusebia, badessa di Hamay (680); Giovanni de Brebeuf, gesuita, martire in Canada (1649).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo martire Sabino l'Egiziano (sotto Diocleziano, 284-305).

### **Copti ed etiopici**

Filemone e Apollonio di Antinoe, martiri (III-IV sec.).

### **Luterani**

Eriberto di Colonia, vescovo (1021).